

Istanbul, mano dura



(Servizio a pagina 7)

Il leader del movimento inveisce contro la senatrice rea di aver criticato i suoi toni e i suoi post

La scomunica di Grillo, via la Senatrice dissidente dal M5S

Grillo: "Sue dichiarazioni false e nocive. Non vale niente, via subito dal Movimento". La base divisa "Queste sono purghe". L'ex comico sulle comunali: "Spettacolo osceno e inquietante"

ROMA - Sono io il problema? "Vorrei sapere cosa pensa il Movimento 5 Stelle". A chiederlo è Beppe Grillo che sul suo blog lancia una sorta di referendum a proposito delle dichiarazioni della senatrice M5S Adele Gamaro, che ha attribuito a lui e ai suoi post delle responsabilità riguardo alla "debacle elettorale" dei 5 Stelle alle amministrative.

Intervenuta a Skytg24 per commentare i risultati delle comunali, la parlamentare stellata ha dichiarato: "Due Comuni al M5S non sono un successo, ma una debacle elettorale". "Stiamo pagando i toni e la comunicazione di Beppe Grillo - ha aggiunto -, i suoi post minacciosi, soprattutto quelli contro il Parlamento. Mi chiedo come possa parlare male del Parlamento se qui non lo abbiamo mai visto". Immediata e dura la replica del leader. "Quando una vale niente" è il titolo del post con cui Grillo dà il benservito alla senatrice, colpevole di aver "rilasciato dichiarazioni false e lesive nei miei confronti, in particolare sulla mia valutazione del Parlamento, danneggiando oltre alla mia immagine, lo stesso Movimento 5 Stelle. Per questo motivo la invito per coerenza a uscire al più presto dal M5S".

Dopo il flop elettorale del M5S Grillo definisce sul suo blog "drammatico per l'Italia" l'esito delle elezioni.

(Servizio a pagina 3)

CELEBRATO A PUERTO LA CRUZ L'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Una settimana all'insegna dell'italianità



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Maduro con Papa Francesco, il Vaticano conferma

CARACAS - Sebbene con molta prudenza, anche il Vaticano ha confermato l'incontro tra il presidente della Repubblica, Nicolás Maduro, e il Pontefice, Francesco. La prima udienza di Papa Francesco al presidente Maduro si terrà il 17 nel Vaticano. Nessun dettaglio è emerso sinora sui contorni dell'incontro, che precederà l'intervento del Pontefice al congresso della diocesi di Roma, né dell'agenda del capo di Stato venezuelano.

Il Papa argentino, consigliato dalla millenaria saggezza che ha sempre caratterizzato la diplomazia vaticana, ha in agenda anche ricevere il leader dell'opposizione venezuelana, Henrique Capriles Radonski. L'incontro dovrebbe avvenire pochi giorni dopo quello con il capo dello Stato, Nicolás Maduro.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Ottima prova di Serenelli in Messico

ENTRO GIUGNO

Decreto del Fare, stop Iva-Imu Saccomanni: "Manterremo gli impegni"

ROMA - Lavoro, semplificazioni, energia, Iva, Imu, delega fiscale compresa la riforma del catasto: sono questi i dossier a cui sta lavorando il governo, illustrati ai capigruppo della maggioranza dal premier Enrico Letta, dal vice Angelino Alfano e dal ministro Dario Franceschini.

(Continua a pagina 6)

IMMIGRAZIONE

Obama sfida il Congresso: riforma entro l'estate

(Servizio a pagina 7)

Celebrato a Puerto La Cruz l'Anniversario della Repubblica Italiana. La nostra bellissima scuola "Angelo De Marta" ha coinvolto i suoi alunni per festeggiare con loro e con tutta la nostra comunità la ricorrenza del 2 giugno rendendo omaggio a Giuseppe Verdi



Una settimana all'insegna dell'italianità

PUERTO ORDAZ:- A Puerto La Cruz risiede una solida e attiva comunità di origine italiana e due sue importanti istituzioni ormai da tantissimi anni contribuiscono a mantenere vivi i legami con la madre patria.

Esse sono il Centro Italiano - Venezolano de Oriente e la scuola "Angelo De Marta", molto bella e frequentata da tantissimi alunni provenienti sia da famiglie italiane sia da altre venezuelane che ne apprezzano la serietà didattica. Importanti attività culturali sono svolte anche dall'AIDA (Associazione italianisti di Anzoátegui). In occasione delle celebrazioni per il 67° Anniversario della Repubblica Italiana la scuola "Angelo De Marta" ha coinvolto tutti i suoi alunni e ha organizzato un'intera settimana di attività per festeggiare questo importante appuntamento. Come è ormai consuetudine, la direttiva del



Collegio Italo-Venezolano Angelo De Marta", alunni, docenti, genitori e rappresentanti del CIVO (Centro italiano-Venezolano de Oriente) e AIDA (Asociación Italianistas de Anzoátegui), hanno offerto omaggi floreali nella Piazza Bolívar di Puerto La Cruz durante un momento emotivo in cui si è evidenziata l'unione fra i due paesi.

Quest'anno, in occasione delle celebrazioni per il 2 giugno, l'Italia ha scelto di rendere omaggio, in patria e all'estero, al grande compositore Giuseppe Verdi di cui si celebra il 200° anniversario della nascita. In suo onore anche a Puerto La Cruz si sono svolte esposizioni, concorsi e drammatizzazioni sulla sua vita e opera.

Un lavoro che ha coinvolto sia gli alunni delle elementari che, opportunamente guidati dalle loro docenti, Carolina Nuñez, Sandra Ciccirella e Salvatrice Cavallaro, hanno preparato esposizioni, presentazioni



teatrali, concorsi di poster e plastici allusivi al grande compositore italiano, sia quelli di liceo di 4to e 5to anno, che, con le loro professoressa Elisabetta Pizzo e Jenny Mantovani, hanno adornato la scuola di verde, bianco e rosso per concludere il progetto della materia d'italiano con il tema "I grandi teatri del mondo" in onore al personaggio dell'anno, Giuseppe Verdi.

Nel corso delle manifestazioni che si sono svolte nella scuola "Angelo De Maria" di Puerto La Cruz la professoressa Maria Grazia Moretti, coordinatrice d'Italiano, ha detto: "Questo giorno rappresenta l'inizio della ricostruzione italiana dopo la 2ª guerra mondiale. Gli italiani che hanno messo radici in questo paese lo celebriamo con orgoglio e come un'opportunità di unire l'Italia e il Venezuela in un rapporto fraterno".

G.T.

ONORIFICENZE

"Medaglia dell'Ordine d'Australia" al presidente del Comites del New South Wales

SYDNEY - Il presidente del Comites del New South Wales, nel corso dei festeggiamenti per il Compleanno della Regina (Queens Birthday public holiday) è stato insignito della "Medaglia dell'Ordine d'Australia".

La motivazione riporta: "per servizi resi alla comunità italiana", il Governatore Generale ha concesso al Sig. Giuseppe Musso la "Medaglia dell'Ordine d'Australia" (OAM) ed è autorizzato a fregiarsi di tale titolo. Nel corso di una intervista radiofonica, Giuseppe Musso ha ringraziato il Governo australiano per l'onorificenza ricevuta ed ha sottolineato l'importanza di tale riconoscimento da parte del Paese d'adozione, l'Australia, ribadendo la necessità di continuare a lavorare per la tutela dei nostri connazionali nel campo del sociale. Giuseppe Musso, emigrato in Australia nel 1983, è coordinatore nazionale del Patronato Ital-Uil e presidente del Comites del New South Wales dal 2004.

ATTIVITA' PROMOZIONALE

Bocelli presenta a NY "Voci di Toscana", guida alle emozioni di una terra

FIRENZE - Voci di Toscana, pubblicato da De Agostini, è una guida alle emozioni che la Toscana offre a coloro che decidono di visitarla. Immagini suggestive accompagnano il testo, pubblicato in italiano, inglese e cinese e scritto da Giorgio De Martino, rimandando ad un'originale descrizione della regione corredata da citazioni, sensazioni e ricordi di Andrea Bocelli. Una voce toscana d'eccellenza, che insieme alle citazioni di altri importanti autori toscani e no, suggerisce esperienze di viaggio ricordando le più note risorse toscane e proponendo nuove scoperte.

A New York, in una sala del Ritz Carlton Hotel a Central Park South, Bocelli, in veste di ambasciatore della cultura e dello stile di vita toscano, ha presentato a media e tour operator USA il volume, nel corso di una conferenza stampa organizzata da Toscana Promozione in collaborazione con la delegazione Enit di New York; un modo per sottolineare ancora una volta il legame con la sua terra, capace sempre di offrire aspetti inaspettati e sorprendenti.

"Questa pubblicazione prestigiosa, nata dalla felice collaborazione con la casa editrice De Agostini, dà vita alla prima guida sensoriale della Toscana" conferma l'assessore regionale alla cultura e al turismo Cristina Scaletti. "Un percorso tra le emozioni, in cui ogni tappa è un ricordo, un rimando ad un sapore, ad un odore, a tanti suoni e visioni diverse". Grazie a questo strumento, elegante e raffinato, aggiunge l'assessore, arriveranno al lettore che voglia poi farsi visitatore, tante immagini di una Toscana più intima, nata e cresciuta sommando le esperienze di vita dei suoi figli, dalle persone comuni agli uomini che l'hanno resa grande, ieri come oggi.

FRANCIA

Giuseppe Penone, primo italiano alla reggia di Versailles

PARIGI - E' il primo artista contemporaneo italiano ad esporre le sue opere alla reggia di Versailles, dopo Jeff Koons, Takashi Murakami, Bernar Venet e Joana Vasconcelos. Giuseppe Penone, tra i maggiori esponenti dell'arte povera, ha realizzato per l'immenso parco della reggia una ventina di sculture di alberi in bronzo, esposte dall'11 giugno al 31 ottobre.

La mostra è stata inaugurata alla presenza dell'artista, dell'ambasciatore d'Italia Giandomenico Magliano, del primo ministro Jean-Marc Ayrault con la partecipazione di circa mille invitati esponenti del mondo politico, della cultura e dell'informazione francese e internazionale.

I visitatori della Reggia potranno ammirare 17 opere di Penone nei giardini alla francese, nella grande terrazza e lungo la Grande Prospettiva, nonché all'interno del Bosquet de l'Étoile e del Castello. L'evento si colloca nel quadro delle celebrazioni dedicate al grande architetto e paesaggista francese André Le Nôtre di cui ricorrono i 400 anni dalla nascita.

"Il giardino luogo emblematico sintesi del rapporto uomo-natura" Nelle parole dell'artista piemontese, il "giardino è un luogo emblematico che sintetizza il pensiero occidentale sul rapporto uomo-natura. Costruito per esaltare il potere dell'uomo, il giardino di Le Nôtre sottolinea la forza della natura che ridimensiona l'azione dell'uomo, costretto ad un lavoro permanente di manutenzione e preservazione".

Penone ha scelto l'albero in quanto "essere vivente che memorizza il suo vissuto e le sue necessità nella sua forma, è una scultura esemplare. E' come se lo scultore riuscisse a memorizzare tutti i gesti della sua vita, e se tutti i gesti della sua vita avessero una necessità e un interesse". Il materiale di predilezione di Penone è il bronzo "perché nella fusione in bronzo si usano degli elementi naturali, e perché c'è tutta una logica della fusione che sfrutta la forza di gravità e che ha qualche analogia con i rami degli alberi. "Inoltre - prosegue l'artista - il bronzo è un materiale che si ossida con la pioggia, il vento, il sole, acquisendo una colorazione che è molto simile, quasi mimetica, a quella dell'albero. E poi è un materiale che dura nel tempo".

EPIFANI

Grillo su Aventino:
Perché votarlo?

ROMA - "Grillo si è congelato, è salito sull'Aventino". Lo ha detto Guglielmo Epifani a Ballarò spiegando che Grillo "ha avuto un grande voto, ha raccolto la richiesta di cambiamento ma sostanzialmente ha congelato questo voto e quando le gente ti chiede di cambiare e non lo fai, perché la gente dovrebbe rivoltarti?".

ORELLANA

Amareggiato
dalle parole
di Garbaro e Grillo

ROMA - "Mi avete dato una brutta notizia". Il senatore Luis Orellana non nasconde ai giornalisti la meraviglia nel leggere le dichiarazioni della collega Elena Garbaro e la reazione di Beppe Grillo.

- Sono amareggiato - dice il parlamentare M5S. I cronisti gli chiedono se si riferisca alle parole della collega o alla richiesta di allontanamento da parte di Grillo.

- Sono amareggiato dalla parole di entrambi, devo pensarci su - risponde - Beppe lo conosciamo, è un istintivo. Con lei devo parlare: ci vedremo in commissione e parleremo. Mi avete dato proprio una brutta notizia. Destino politico segnato? Vedremo.

PRODANI

Grillo non confonda
critica con mancanza
di fiducia

ROMA - "Siamo qui, nel tentativo di cambiare il nostro futuro, grazie a BG. Non dobbiamo confondere le critiche (se costruttive) con una mancanza di fiducia in Beppe e nel M5S". Lo scrive il deputato M5S Aris Prodanì su Fb dove commenta l'appello di Grillo ad individuare le responsabilità per l'andamento elettorale del M5S.

"Dobbiamo - continua - guardare avanti, con un sereno spirito di autocritica, per migliorarci giorno dopo giorno. Assieme".

SAVINO

Chi tocca i fili
del burattinaio muore

ROMA - "Chi nel Movimento 5 stelle tocca i fili del burattinaio Beppe Grillo muore politicamente. La democrazia è un concetto tanto sbandierato all'esterno quanto sconosciuto al loro interno. Non è ammessa alcuna critica e chi la fa viene messo alla porta come fosse un appestato". Così la deputata del PDL Elvira Savino, commenta la richiesta di Beppe Grillo alla senatrice Adele Garbaro di lasciare il M5S dopo le critiche che gli ha rivolto.

Per la senatrice Adele Garbaro, che ha osato parlare di 'debacle' elettorale e che ha puntato l'indice contro i 'toni di Beppe Grillo', partirà come per Mastrangeli la procedura di espulsione in assemblea e poi in rete

Flop M5S, Grillo sotto accusa:
"Chi mi critica è fuori"

ROMA - La nuova tornata elettorale non certo lusinghiera per il M5S innervosisce Beppe Grillo che evita, questa volta, di prendersela con gli italiani ma avverte: chi pensa di aver vinto canta la vittoria di Pirro. Il M5S ha fatto quel che poteva, ma in Parlamento le sue proposte sono state "ignorate e respinte" e la Tv "ci deride h24": insomma, si lamenta, che altro ci si poteva aspettare dal M5S "che dessimo fuoco al Parlamento?".

E guai ad addossare a lui la responsabilità della debacle elettorale. Ci ha provato la senatrice Adele Garbaro ed il verdetto per lei è stato immediato: visto che non gradisce è invitata "per coerenza a uscire al più presto dal M5S".

Contro la nuova 'dissidente' i tempi per la 'cacciata' sono fulminei: certo se la parlamentare (che ha osato parlare di 'debacle' elettorale nonostante i due comuni vinti al ballottaggio e che ha puntato l'indice contro i "toni e la comunicazione di Beppe Grillo") non dovesse prendere da sola la decisione di fare armi e bagagli, nei suoi confronti partirà come per Mastrangeli la procedura di espulsione in assemblea e poi in rete. Ma Grillo ha accorciato i tempi ed ha lanciato sul suo blog un pre-sondaggio. "Vorrei sapere cosa pensa il Movimento 5 Stelle di queste affermazioni, se sono io il problema".

La risposta è scontata e dopo un'ora circa arriva il verdetto: "la Senatrice Adele Garbaro ha rilasciato dichiarazioni false e lesive nei miei confronti, danneggiando oltre alla mia immagine, lo stesso M5S". Il blog è con lui anche se non mancano attivisti che segnalano il loro disagio: "Sì, Beppe, se vuoi saperlo per

me il problema sei stato proprio tu che in passato eri il mio idolo" si legge in rete. O anche: "Bravo...continua a cacciare chiunque dica qualcosa contro, e tra un po' non ci sarà più nessuno da cacciare...". E' compatto invece il gruppo degli eletti: "Grillo è patrimonio mondiale di umanità, come le Dolomiti" azzarda il neo presidente alla

Contro Garbaro insulti
e critiche in rete

ROMA - "Che faccia tosta che ha !!!". "Vattene a casa! Hai fatto il gioco del sistema dei partiti e dei loro penitenti. Vergognati voltagabbana". Ancora una volta è in rete che si sfogano gli animi degli attivisti M5S che riversano sulla pagina Fb della senatrice 'dissidente' Adele Garbaro critiche e spesso insulti. "Cara Adele, fai un attimo di riflessione. Senza il megafono Grillo dove saresti? Non sicuramente in Senato, al massimo a fare la cameriera al bar Sport. Ora per coerenza, lascia il M5S" si legge tra i tanti, numerosi, messaggi sul suo profilo.

"E così ti freggi le mani pensi di aver fatto 6 al superenalotto!" si legge ancora mentre un attivista l'attacca:

"Hai seguito i giornalisti per assaggiare un po di notorietà (ti sei bagnata? ... Pioveva) e quindi prostituirti con i Partiti. Hai venduto la dignità e hai sputato in faccia a 8 milioni di persone". Pochi, ma ci sono, anche i messaggi di solidarietà e di condivisione con la sua critica:

"Brava Adele...anche se impropriamente hai avuto fegato! Se il M5S ha preso la batosta sarà pure colpa di qualcuno o no?".



me il problema sei stato proprio tu che in passato eri il mio idolo" si legge in rete. O anche: "Bravo...continua a cacciare chiunque dica qualcosa contro, e tra un po' non ci sarà più nessuno da cacciare...". E' compatto invece il gruppo degli eletti: "Grillo è patrimonio mondiale di umanità, come le Dolomiti" azzarda il neo presidente alla

Vigilanza Rai Roberto Fico. "Abbiamo tanti nemici all'esterno, ma da sempre il vero pericolo è all'interno", sentenza Alessandro Di Battista. I 'dissidenti' che proprio l'altro giorno avevano firmato una sorta di tregua in assemblea, non parlano; Aris Prodanì, un 'dialogante', si limita a consigliare di evitare di confondere "le critiche, se costruttive,

con la mancanza di fiducia".

- Ieri abbiamo fatto un'altra delle nostre intense riunioni, avevamo chiesto di parlare dei problemi prima di andare a trovare il nostro confessore giornalista. Invece no. Arriva puntuale la notizia, una nuova banale dissidenza", si lamenta Vega Colonnese che accusa la nuova 'malpancista' di "paraculismo". D'altra parte la 'condanna' di Grillo è senza appello: "Uno vale uno, quando costruisce. Uno vale niente quando usa il progetto di milioni di italiani per promuovere se stesso".

Il rischio per la nuova dissidente, donna, è di subire il linciaggio in rete e l'aperta ostilità dei colleghi: come è successo a Vincenza Labriola che, dopo essere passata al gruppo Misto con il collega Alessandro Furnari, e dopo essere stata insultata in rete viene 'scansata' a Montecitorio dagli ex colleghi. Un atteggiamento che, nonostante il tentativo di chiarimento in assemblea e con la nuova 'scomunica' di Grillo, rischia ora di aprire la strada a nuove uscite.

Ieri al Senato è stato eletto il successore del capogruppo Vito Crimi: al ballottaggio tra Nicola Morra, considerato uno dei 'fedeli' alla linea di Grillo, e Luis Orellana ha vinto il primo, ma di soli due voti. Il suo discorso di 'insediamento' è stato tutto rivolto a placare gli animi: "lavorando insieme si vince, frantumati e divisi si perde". Sull'espulsione della collega quindi prende tempo:

- Vorrei ragionare con tutti gli altri del gruppo - dice e poi si interroga:

- E' strano che mentre io pronunciavo con voi in sala stampa parole ecumeniche lei abbia pronunciato le sue, in Tv.

COMUNALI

Crollo voti, la Sicilia ha voltato le spalle a Beppe Grillo e al M5S

PALERMO - Dalla scalata al crollo. Questa volta la Sicilia ha voltato le spalle a Beppe Grillo, che proprio nell'isola aveva ottenuto un boom di consensi alle regionali dell'ottobre scorso, circa il 15% (285 mila voti), lanciando l'assalto ai Palazzi romani. Il risultato delle comunali, per i 5stelle, è magro. Nessun sindaco eletto, con la sola speranza di Ragusa, dove Federico Piccitto (15,6%) se la vedrà al ballottaggio con Giovanni Cosentini (29,3%) del centrosinistra. Addirittura, l'esito è fallimentare a Catania, Messina e Siracusa: in queste tre città il Movimento non è riuscito a superare neppure la soglia di sbarramento del 5% per poter eleggere almeno un consigliere. In soli otto mesi i 5stelle hanno perso - limitatamente ai quattro capoluoghi andati alle urne - ben 33.508 voti rispetto a ottobre scorso: allora furono 48.317 voti, bacino adesso ridotto a 14.809 preferenze. In percentuale, nelle quattro città il Movimento passa dal 20,26% al 5,02%, con una flessione di 15 punti. Il calo maggiore è a Ragusa, con una perdita di 19 punti (dal 28,56% al 9,62%), segue Siracusa dove vanno in fumo 7.750 voti (dal 22% al 4%); a Catania l'emorragia è di 12.200 voti (dal 16,69% al 4%), a Messina di quasi 9 mila (dal 13,81% al 2,54%).

- Ma non parliamo di flop, siamo un movimento giovane e qualche errore lo abbiamo commesso, anche nella scelte dei candidati - dice Salvatore Siragusa, deputato regionale 5stelle. Che preferisce



guardare il bicchiere mezzo pieno:

- Comunque abbiamo eletto una decina di consiglieri comunali in diversi comuni.

Tra questi quattro hanno ospitato i comizi di Grillo durante il suo tour d'inizio giugno: Riesi (Cl), Menfi (Ag), Acate (Rg) e Mascalucia (Ct). E' andata male, invece, in tre comuni, dove evidentemente il comico genovese non è riuscito a fare presa sull'elettorato: Paceco (Tp), Leonforte (En) e Grammichele

(Ct), dove la lista M5S è l'unica a rimanere fuori dal consiglio.

- Poteva andare meglio - ammette il portavoce del Movimento in Sicilia, Giancarlo Cancellieri - ma l'unico dato inoppugnabile - rimarca - è che fino ieri in Sicilia non avevamo neppure un consigliere comunale, per cui il nostro obiettivo era quello di entrare in quanti più comuni possibili.

I numeri però sono impietosi. Siragusa prova a darsi qualche spiegazione.

- C'è stato molto astensionismo - sostiene - e in alcune realtà locali il dato è assimilabile al calo del nostro Movimento, magari si tratta di elettori che dopo le regionali avevano tante aspettative e non percependo il cambiamento hanno preferito non votare.

Come recuperarli?

- Non abbiamo bisogno di strutturarci o di organizzarci in modo diverso - aggiunge il deputato - Dobbiamo invece stare sempre più a contatto con la gente nei territori, così come facciamo da tempo, e dobbiamo spiegare meglio quale lavoro il gruppo parlamentare dell'Assemblea siciliana porta avanti. E Beppe Grillo?

- Per noi è una risorsa e non un peso - sottolinea - Ma dobbiamo cominciare a essere meno Grillo-dipendenti, dobbiamo camminare da soli. La gente nei territori vuole sapere chi siamo e cosa facciamo.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Lorenzo Di Muro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski anunció que enviará una carta al Papa Francisco, antes de su audiencia con el Presidente Nicolás Maduro que se realizará el próximo 17 de junio. El gobernador mirandino insistió en la necesidad de que su Santidad "sepa perfectamente quién es la persona que tiene en frente, con quién se estará reuniendo, que no representa a la mayoría de los venezolanos, pues gobierna sobre la base de un proceso electoral del que tenemos pruebas que no fue transparente".

Capriles exige pruebas de supuesta conspiración

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, exigió este martes al Gobierno presentar pruebas del supuesto plan conspirador de la oposición o fotos de los presuntos aviones que compraron en Colombia. "El señor Maduro decía ayer que había todo un plan para ir contra él, muestre las pruebas y cuál es el plan. 18 aviones dicen que compraron, donde están esos aviones, muestren una foto, muestren una prueba. Muy grave el señalamiento a Colombia". "Aquí se hacen señalamientos irresponsables donde se involucran a Gobiernos de otros países y vemos mucha pasividad de parte de los gobiernos de otros países en reaccionar frente a eso, dónde guarda usted 18 aviones que vengán a ver si tenemos un avión guardado en el estacionamiento", sentenció.

Capriles no descarta realizar otras

visitas internacionales.

Carta al papa

El gobernador de Miranda informó que enviará una carta al papa Francisco para que "cuando se reúna con Maduro sepa perfectamente con quién se va a reunir, y tenga detalles su santidad sobre la situación de Venezuela". Aunque asegura que no está previsto tener una audiencia con el papa Francisco, acotó que los diputados de la Unidad si la sostendrán para hacerle algunos planteamientos y le pedirán su intermediación sobre los denominados presos políticos. "Estoy preparando una carta para enviársela para antes de que vaya Maduro, para que sepa que no representa la mayoría de los venezolanos y que está en el ejercicio de la presidencia sobre unas elecciones que están cuestionadas y sobre la base de un proceso electoral que tiene pruebas de que no

fue transparente, él lo debe saber es nuestra responsabilidad informárselo", apuntó. Aseguró que la Policía de Miranda participa en los planes de seguridad del gobierno nacional. Dijo estar dispuesto a colaborar con un plan de seguridad integral para los venezolanos, independientemente del conflicto político actual. Sobre las elecciones municipales del próximo 8 de diciembre, Capriles destacó que su lucha es por generar un cambio en las estructuras de poder y, una parte importante son las alcaldías. "Yo creo en la descentralización, yo conozco a detalle qué significa el poder local y regional", dijo. Recordó que a los alcaldes ya se les venció su período y los concejales que fueron electos para cuatro años van a cumplir 8 años en el poder. "Las elecciones han debido de haberse realizado hace rato", señaló.

AN

Aprobó por unanimidad la Ley Desarme

Caracas- La plenaria de la Asamblea Nacional (AN) declaró sancionado por unanimidad el proyecto de Ley para el Desarme y Control de Armas y Municiones. La normativa legal, que está compuesta por 126 artículos, restringe la venta de armas de fuego y municiones a ciudadanos particulares y establece que quienes posean de forma ilícita un arma de fuego serán sancionados con una pena entre siete y 20 años de prisión. Entre los artículos de esta norma destacan el 26, que prohíbe la exhibición de armas de fuego en lugares públicos; el 28, que trata los requisitos comunes para el otorgamiento de permisos para porte de armas a personas jurídicas; el 29, sobre el permiso de tenencia de armas de fuego para la protección de bienes; y el 30, que versa sobre el permiso de tenencia de armas para el traslado y custodia de bienes y valores para personas jurídicas. El anteproyecto de esta norma fue presentado por la Comisión Presidencial para el Control de Armas, Municiones y Desarme, tras su elaboración mediante un proceso de consulta nacional, realizado entre esa instancia y el Poder Legislativo. El presidente de la AN, Diosdado Cabello, agradeció este martes a todos las personas e instituciones que hicieron posible la elaboración del proyecto de Ley para el Desarme y Control de Armas y Municiones, entre ellos, el poder popular, artistas, cultores y representantes de poderes públicos. "Es un esfuerzo que se hizo en todo el territorio nacional, por lo que queremos reconocer la participación de las personas e instituciones en la elaboración de la ley", expresó Cabello. Destacó que con este instrumento jurídico se reforzarán los planes de seguridad del Gobierno Nacional, diseñados para combatir la delincuencia y la inseguridad y garantizar la seguridad, la tranquilidad y el vivir bien de los venezolanos.

DIPUTADOS

Reciben solicitudes de representantes de universidades

Caracas - Estudiantes, trabajadores y profesores universitarios marcharon este martes desde la Plaza Bríón de Chacaíto hasta la sede de la Asamblea Nacional en el centro de Caracas, con el propósito de presionar al Ministerio de Educación Universitaria para que de respuesta a sus exigencias de aumento salarial, ajuste de becas y mejoras presupuestas.

Al llegar a las adyacencias del parlamento, una comisión de diputados se trasladó hasta la avenida Universidad para recibir un documento que elaboraron los profesores universitarios. La comisión estuvo conformada por los diputados del PSUV Carlos Sierra y Oswaldo Vera; por la Unidad los diputados Edgar Zambrano, Rodolfo Rodríguez, Carlos Ramos, Orlando Ávila y Óscar Ronderos.

Por parte del sector universitario, Juan Requesens representó a los estudiantes para conversar con los parlamentarios. Argumentan que no han recibido respuesta por parte del Ministerio de Educación Universitario.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Rechazan interpelar a Ministerio de Salud

Este martes la plenaria de la Asamblea Nacional, por mayoría, negó la petición de la diputada Dinorah Figuera de interpelar a los ex-ministros de Salud, Carlos Rotondaro y Eugenia Sader, así como de la actual titular de ese despacho, Isabel Iturría para conocer la situación de la influenza en el país.

La parlamentaria de Primera Justicia aseguró que la situación del virus en el país es dramática, debido a "la irresponsabilidad del Gobierno".

Agregó que no se ha cumplido con las metas de inmunización que se habían prometido para impedir la propagación del virus.

En nombre de la bancada del Psuv, habló el diputado Henry Ventura, quien afirmó que el Ministerio ha hecho lo correcto, puesto que "la mejor vacuna es la prevención". Asimismo, dijo que la oposición busca crear pánico, y manifestó que en el país hay vacunas suficientes.

"El gobierno está haciendo lo correcto", ratificó Ventura, quien agregó que el Psuv rechaza la campaña de la oposición destinada a causar temor.

Audiencia del diputado Mardo será el 25 de junio

La audiencia de antejuicio de mérito del diputado Richard Mardo ante en el Tribunal Supremo de Justicia, quedó diferida para el 25 de junio. "Yo venía muy contento porque venía a desmontar la mentira, la infamia y la calumnia que han montado en nuestra contra", manifestó el parlamentario.

El parlamentario lamentó la decisión, sin embargo aseguró que ese día le demostrará al país la verdad sobre su caso.

"Yo venía a decirle a los magistrados por qué no hay delito; y queríamos decirle al país que la verdad a veces tarda pero es mucho más fuerte que la mentira", acotó.

Ledezma califica de "show" y "patrañas" captura de paramilitares

El alcalde metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, afirmó que las denuncias del Gobierno venezolano acerca de conspiraciones desde Colombia son una "patraña" para desviar la atención de los problemas internos económicos y sociales del país.

"Este 'show' que monta el Gobierno, el señor (presidente Nicolás) Maduro con sus colaboradores, burla a la inteligencia de los venezolanos", señaló Ledezma en una entrevista con la emisora colombiana Caracol Radio.

El alcalde de Caracas criticó así la denuncia hecha el pasado domingo por el vicepresidente José Vicente Rangel y ratificada por el Gobierno de Nicolás Maduro de que la oposición ha comprado 18 aviones de guerra por parte de la oposición venezolana a Estados Unidos.

"Esto no es otra cosa que una patraña de un Gobierno que se siente atrapado en lo que pudiéramos decir en un triángulo de las Bermudas con el problema económico, la moneda devaluada, el problema social, una inseguridad que se le escapó de las manos y la escasez de alimentos", opinó Ledezma.

SIP se solidarizó con Leocenis García

La Sociedad Interamericana de Prensa (SIP), expuso su solidaridad con Leocenis García, presidente y editor de 6to Poder, quien realiza una huelga de hambre desde el pasado 8 de junio a las afueras de la OEA en Caracas.

La SIP aseveró a través de un comunicado que la salud de García presenta "signos de deterioro" y que éste continuará la huelga de hambre hasta el final, "por tratarse de un asunto de derechos y principios".

Claudio Paolillo, presidente de la Comisión de Libertad de Prensa e Información de la SIP, expuso su "plena solidaridad con García, colega y miembro de la SIP, quien pese a poner en riesgo su integridad física, ejerce su derecho a la libertad de expresión".

Pedro Aranguren, abogado de García aseguró a la prensa que éste "no levantará la huelga de hambre hasta que Conatel restituya la señal de Atel TV en la parrilla de las cableras".

Ex director de Indepabis será recludo en Penitenciaría General de Guárico

El Ministerio Público logró privativa de libertad para el director nacional de Inspección y Fiscalización del Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis), Tryno José Martínez Calderón (35), por su presunta responsabilidad en casos de extorsión a comerciantes en Caracas.

"La transparencia es el reflejo fiel de la voluntad del ciudadano" sentenció Tibisay Lucena rectora del Consejo Nacional Electoral.

Lucena ratificó el resultado de la auditoría del 14-A

CARAAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral, Tibisay Lucena, presentó este martes 11 de junio el resultado definitivo de la auditoría de las elecciones presidenciales del 14 de abril, a solicitud del candidato opositor, Henrique Capriles. La verificación arrojó que no hay diferencia con el resultado dado la noche de la contienda.

La rectora deploró lo que considera una "campaña basada en mitos" para desprestigiar al ente electoral, y reiteró que Capriles no aceptó la invitación para que su comando participara en la auditoría, en los términos planteados por el CNE que, según Lucena; son los que establece la ley y hacerlo distinto pondría el proceso fuera de la ley. Aseguró que el procedimiento "para esta comprobación ciudadana está establecido en la ley. Hacer algo distinto a esto es ilegal". Al tiempo que declaró culminado el escrutinio del 100 por ciento de las mesas.

A la verificación ciudadana ampliada asistieron los partidos: Psuv, Pcv, Poder Laboral,



PPT, Upv, Nuvipa, PDUPL. Asimismo asistieron 42 agrupaciones y 250 personas que fungieron como observadores nacionales a la verificación ciudadana a 39 mil mesas y más de 15 millones de comprobantes de votación. "La transparencia es el reflejo fiel de la voluntad del ciudadano" sentenció Lucena.

La integrante de la MUD y la representante del comando Simón Bolívar ante el CNE,

Liliana Hernández, calificó la conclusión de lo anunciado por la presidenta del CNE Tibisay Lucena con respecto al resultado definitivo de la auditoría de las elecciones del 14 de abril como "una mentira, un parapeto, lo que hizo el CNE no fue lo solicitado por Henrique Capriles".

Sentenció que luego de lo emitido por Lucena, el TSJ debe pronunciarse "ella lo dijo claro hoy, se hizo una ve-

rificación del acta y la papeleta más nada, ella comprobó que lo que emitió la máquina, la papeleta coincide con lo que dice el acta más nada, y la impugnación que está ante el CNE va a todos los factores de la auditoría: acta, papeleta, cuaderno de votación, captahuella y auditoría de duplicidad de huellas", explicó.

Hernández resaltó que la misma presidenta del CNE reconoció que no se habla de una auditoría, pues según lo explicado por la representante del Comando Simón Bolívar ante el CNE se verificó que la papeleta que expende la máquina de votación coincide con los resultados emitidos "y eso es lo que pasó".

Sentenció que es "insólito" que tanto el Psuv como la MUD tienen el criterio que la auditoría se realiza con la máquina, papeleta, cuaderno de votación y registro de la captahuella "el único que no le dio la gana de aplicar ese criterio, fue el árbitro electoral, me imagino que fue porque le dijeron que si aplican el criterio se sabrá la verdad del 14 de abril".



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Los cuatro temas álgidos de la Constitución de 1999"

En el 2004 publicamos "Los Cuatro Temas Álgidos de la Constitución Venezolana de 1999" y los 9 años pasados no le han quitado a esos temas tal calificación porque "álgido" alude al momento culminante de los procesos (orgánicos, políticos, sociales, etc) y revela lo que queremos resaltar y es que tales instituciones se encontraban en un punto relevante de su aplicación.

Así, los referenda están en un nivel altísimo de la participación política, principio esencial de la Constitución vigente. El segundo tema es el de la Asamblea Nacional Constituyente, figura extrema en materia de cambios constitucionales, que consiste en la vía para "transformar el Estado, crear un nuevo ordenamiento jurídico y redactar una nueva Constitución". Por la gravedad de las funciones enunciadas son pocas las Constituciones que han incluido esta figura. El tercer tema es el de los estados de excepción, que solo aparece esbozado en Constituciones anteriores; en cuanto que la actual, delinea supuestos recogidos de la experiencia. Solo que, si bien el constituyente entendió la necesidad de regular, en protección de la Constitución, todos los medios para impedir que la institucionalidad se evaporase ente circunstancias extremas (fenómenos de la

naturaleza; golpes de estado; guerras civiles; crisis económicas) el Ejecutivo no ha tenido esta visión, prefiriendo sortear, con los medios normales disponibles: vendavales políticos, fuerzas naturales y otros fenómenos, sin ocurrir a las medidas relativas a los estados de excepción, para no despertar con ello los recuerdos de épocas anteriores en una de las cuales se llegó, a mantener un estado de suspensión de garantías por más de 20 años.

Finalmente, está el habeas data como modalidad de amparo, previsto para satisfacer el derecho a obtener información sobre los propios datos, ubicado en la esfera de derechos fundamentales como lo son el de expresión, el de documentación y los de comunicación. Su interés estriba en haber penetrado en un sistema, sin que existiesen antecedentes y cuyo ejercicio es una vía rápida y sumaria que atiende a la lesión o amenaza del derecho particular y, asimismo a las modernas regulaciones sobre las informaciones por vía electrónica.

La técnica empleada para desarrollar las exposiciones fue la observación de campo, en el terreno donde se gestan los procesos, con sus elementos vivos, ya que la investigación jurídica se puede desarrollar así: in vivo en

los aspectos que le conciernen del cambio social, siendo allí el jurista más cronista que otra cosa, por cuanto se encuentra como testigo presencial de la conducta de los actores de los procesos institucionales.

El expositor verá así surgir la gran ola de los sucesos e identificará la tipología jurídica que está en las normas, lo cual tiene ventajas y desventajas. Positivo es el hecho de que la percepción es de primera mano: es "tu" percepción, algo que no está manipulado por terceros, ni por las tergiversaciones de la verdad que se hacen conscientemente o nó. Tiene la desventaja de que el juicio que se dicte prescinde de toda comparación entre los criterios propios con los ajenos; de las verdades que se identifican como tales, con los conceptos que lo contradicen.

La otra forma de análisis jurídico es en la frialdad del enfoque meramente intelectual, en el cual se han apreciado las opiniones emitidas y consultado la viabilidad de las que inicialmente se sostuvieron. Es el trabajo de biblioteca, de investigador que, en un momento dado deja de serlo y entra a sacar conclusiones sobre aquello que ha tenido en sus manos.

Vale la pena pues, enfrentarnos con estas cuatro realidades del sistema para entenderlos y controlarlos mejor.

LA GIORNATA POLITICA

Decreto del fare
o decreto shock

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Con il "decreto del fare" anche il governo Letta cede alla vituperata politica degli annunci. Il provvedimento che dovrebbe essere presentato prima del vertice europeo di fine giugno conterrà misure fiscali di semplificazione e liberalizzazione del mercato ma per ora se ne sa ben poco. Quel che conta è che il premier lo abbia potuto preannunciare al termine di un vertice di maggioranza nel quale in realtà le posizioni di Pd e Pdl sono rimaste distanti. Tanto da indurre Renato Brunetta ad attaccare il ministro del Tesoro reo di pensare ad una semplice "rimodulazione" dell'Imu sulla prima casa e non alla sua totale abolizione.

Letta sta tentando di dare concretezza alle sue iniziative ma anche l'assicurazione di un'accelerazione su riforme e abolizione del finanziamento pubblico dei partiti resta un impegno circoscritto al cronoprogramma. I contenuti sono tutti da discutere. Il rischio è dunque quello di apparire ancora una volta il portatore di una politica di slogan che stentano a realizzarsi per il semplice motivo, come spiega Bruno Tabacchi, che si tratta di una caccia al tesoro senza tesoro.

Il riferimento è naturalmente alla politica economica e alla necessità di fare i conti con gli stretti vincoli di bilancio europei. Le risorse aggiuntive possono giungere solo da una rinegoziazione del patto di stabilità ma non sembra che ciò sia al momento possibile. Ecco perché suscita allarme l'oltranzismo di Brunetta sull'abolizione dell'Imu: il capogruppo del Pdl, spingendosi ogni giorno più avanti sulla necessità di cancellare questa tassa, si brucia i ponti alle spalle e rende impossibile una trattativa. Se la sua linea dovesse essere sconfessata, il governo correrebbe un rischio mortale. Del resto anche Renato Schifani ripete che serve un decreto shock per l'economia. E non si capisce quanto in queste parole sia propaganda e quanto convinzione, vista l'assenza di fondi per la ripresa. Il sospetto del centrosinistra è che il centrodestra sia già sceso in campagna elettorale e che non sia affatto vero che l'esito dei ballottaggi non metta in pericolo il governo. Non a caso Roberto Maroni pronostica una crisi a breve: se le larghe intese infatti aiutano il Pd a stabilizzarsi, Pdl e Lega potrebbero decidere di cambiare registro. Per motivi tutto sommato analoghi: il Carroccio per riconquistare il "voto congelato", come lo ha definito Maroni, e per smentire che il tema del Nord non sia più trainante; il Pdl per avviare una nuova fase che superi la disaffezione del suo elettorato con il ritorno alle origini e una linea meno moderata, come vorrebbero i falchi berlusconiani. Tutto ciò finché i sondaggi danno ancora in vantaggio il centrodestra sul centrosinistra. Ecco perché Anna Finocchiaro insiste per la riforma del Porcellum. La famosa "clausola di salvaguardia", cioè il cambiamento della legge elettorale per scongiurare un ritorno alle urne con l'attuale sistema di voto, è scomparsa dal vocabolario politico: ma resta un punto centrale perché chi è in vantaggio nelle intenzioni di voto potrebbe essere tentato di rovesciare il tavolo per conquistare l'anomalo premio di seggi assicurato dal Porcellum a chi ottiene più voti.

Una modifica potrebbe rasserenare l'atmosfera. Il Pd tuttavia fatica ad imporla perché resta un partito profondamente diviso. Una parte dei democratici non gradisce l'ipoteca di Matteo Renzi sulla segreteria. Lo stesso sindaco di Firenze non ha ancora detto se si candiderà: per ora è impegnato in un estenuante surplace per capire che cosa faranno i suoi avversari interni.

Quanto al Pdl, il nuovo modello di partito annunciato da Daniela Santanchè sembra soprattutto un modo per superare il grande problema di selezione della classe dirigente: un movimento che non esiste senza il suo leader evidentemente non ha futuro. Si tratta di risolvere una volta per tutte anche la fusione con ciò che resta della vecchia An. Uno scenario caotico al quale si aggiunge a sorpresa il Movimento 5 Stelle. Beppe Grillo ha scomunicato la senatrice Adele Gambaro che lo accusa di essere lui il vero problema con la sua umoralità e i suoi toni aggressivi. Tuttavia stavolta la sconfitta non può essere negata. Soprattutto colpisce l'improvvisa e scottante debacle siciliana perché è dall'isola che è partita la marcia dei 5 stelle. Dire che il voto tradisce la perdita di speranza degli italiani, come fa Grillo, sembra una difesa che sconfinava nell'autocritica.

La riduzione del 22 per cento nei prestiti concessi dalle banche nel periodo tra il 2007 e il 2011 colpisce in particolare i giovani e gli stranieri, categorie considerate tra le più esposte e tra le più a rischio

Bankitalia: la crisi frena i mutui
ma più debiti per le famiglie

ROMA - La crisi finanziaria ha falciato l'erogazione di mutui alle famiglie italiane. Tra il 2007 e il 2011 i prestiti concessi dalle banche per l'acquisto di abitazioni sono diminuiti di quasi il 22%, colpendo soprattutto giovani e stranieri, considerati le categorie più a rischio, e spostandosi principalmente verso i nuclei familiari più abbienti e più sicuri. E' il quadro che emerge da un Occasional paper di Bankitalia, dedicato dagli economisti di Via Nazionale a "L'indebitamento e la vulnerabilità finanziaria delle famiglie nelle regioni italiane".

La foto è quella di italiani sempre più indebitati da Nord a Sud. L'incidenza dei debiti finanziari sul reddito disponibile lordo delle famiglie è salita nel 2011 al 53,2% dal 30,8% del 2003 ed è aumentata soprattutto per le famiglie del Mezzogiorno, dove in termini percentuali è praticamente raddoppiata (dal 26,7 al



50,8%).

Il grado di fragilità finanziaria non sembra essere peggiorato significativamente dopo l'inizio della crisi grazie anche, rilevano

gli economisti, alle politiche più caute da parte degli intermediari finanziari e la favorevole evoluzione dei tassi d'interesse. Tuttavia, una quota non trascurabile di nuclei familiari ha sperimentato disagi nella gestione dei pagamenti, sia nell'ambito del rapporto con la banca sia per quanto riguarda le proprie spese domestiche. I mutui immobiliari restano la principale causa d'indebitamento, nonostante l'ammontare delle erogazioni si sia drasticamente ridotto. Nel 2011 i prestiti per l'acquisto di casa sono stati pari a 48,9 miliardi, il 21,6% in meno rispetto al picco del 2007. Da un lato la diminuzione della domanda è ascrivibile al calo del reddito reale delle famiglie, alle incerte prospettive occupazionali e alle attese negative sull'evoluzione del mercato immobiliare. Ma dall'altro, alla contrazione dei mutui hanno contribuito anche politiche di offerta divenute più restrittive a partire dal 2008, connesse al peggioramento delle condizioni di finanziamento degli intermediari, ai più stringenti vincoli di bilancio e all'aumentato rischio di credito.

DALLA PRIMA PAGINA

Decreto del Fare, stop Iva-Imu...

Si tratterà di un pacchetto di provvedimenti, con uno o due decreti da varare entro giugno. In questo quadro, come ha ribadito Letta, sono essenziali le politiche con l'Europa, perché da esse dipendono le risorse che derivano dai risparmi sui tassi, il "tesoretto" per coprire alcune spese del 2013. Il governo riprenderà innanzi tutto alcuni dossier lasciati dai ministri del governo Monti. Filippo Patroni Griffi, oggi sottosegretario alla presidenza, porta "in dote" un testo di circa 100 articoli sulle semplificazioni, apprezzate in Europa e dal mondo dell'impresa.

Dal ministro Corrado Passera giunge il dossier energia, con l'ipotesi di alleggerire le bollette elettriche di famiglie e imprese dai cosiddetti oneri impropri (Cip 6, bonifiche dei siti nucleari, agevolazioni per le rinnovabili): alcuni sarebbero abrogati gradualmente (Cip 6) altri posti sulla fiscalità generale. Per le imprese un aiuto alla competitività e per le famiglie una boccata di ossigeno. A queste misure si accompagnerà un decreto "del fare", con la defiscalizzazione e la decontribuzione

per le assunzioni dei giovani: il provvedimento "choc" che chiedeva Berlusconi Al Consiglio europeo del 27-28 giugno, dedicato all'occupazione giovanile, il Governo si presenterà con questo pacchetto approvato dal Consiglio dei ministri (forse già la settimana precedente). Ma Letta sa bene che non sarà solo dal decreto lavoro che riprenderà l'occupazione, perché le aziende non assumono se non vendono i loro prodotti. Molto dipende quindi da una ripresa dalla domanda aggregata europea (e italiana) che ha il suo motore in quella interna tedesca, oggi fiacca. Di qui il pressing su governo di Berlino di dare ossigeno ai consumi tedeschi, cosa che verrà detta anche venerdì prossimo al ministro Wolfgang Schauble, a Roma per il quadrangolare sul lavoro Italia-Spagna-Germania-Francia.

Comunque Roma si presenterà con gli "Hausaufgabe", i compiti, fatti. Dalla credibilità europea deriva la discesa dei tassi sul debito, che porta risorse per il 2013. E l'Iva che dovrebbe aumentare il primo

Il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, assicura che il governo manterrà gli impegni presi, sia sull'aliquota che sull'Imu. Tutti i partiti della maggioranza ne chiedono del resto lo stop, che costa 2 miliardi. Dai risparmi sui tassi potrebbero arrivare le risorse per coprire il rinvio al 31 dicembre, con la soluzione e le coperture definitive da inserire nella legge di stabilità. Un decreto Iva sarebbe dunque varato entro il 30 giugno o inserito nel pacchetto lavoro-semplificazioni. La patata bollente rimane l'Imu, con il Pdl che anche oggi ha battuto i pugni sul tavolo (con Renato Brunetta) per la sua abrogazione per tutti, mentre Saccomanni e lo stesso Letta preferirebbero una rimodulazione che esentasse le fasce deboli. Di certo a luglio il governo ripresenterà in Parlamento la delega fiscale che contiene la riforma del catasto, affossata a dicembre in Senato all'ultimo voto da Pdl-Idv-Lega. Letta e Saccomanni vorrebbero legare a questa riforma la soluzione definitiva dell'Imu. Ma la partita è squisitamente politica.



Prossimamente sugli schermi della nostra web-tv il presidente del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, Pietro Caschetta, sarà intervistato dal nostro direttore Mauro Bafile. Potete partecipare al dibattito inviando le vostre domande a lavocetv@gmail.com

CRISI GRECIA

Scure anche a Tv di Stato: 2.780 licenziamenti

ATENE - La scure dell'austerità e dei tagli, con cui sta facendo i conti la Grecia, non risparmia la tv e la radio di stato: con un blitz il governo Samaras ha annunciato l'ultimo atto dell'emittente pubblica che è andata in onda ieri notte quando - ha informato il portavoce dell'esecutivo, Simos Kedikoglou - "le trasmissioni sono state interrotte". E tutti i 2.780 dipendenti dell'Etr (Elliniki Radiofonia ke Tileorasi) sono stati licenziati. Una mossa che rientra nel piano di privatizzazioni delle aziende a partecipazione statale, imposto dalla Troika come condizione al proseguimento del piano di aiuti internazionali, cui seguirà la creazione di "un nuovo e più moderno ente radiotelevisivo che non sarà più controllato dallo Stato e funzionerà con meno personale", ha fatto sapere il governo greco. Una decisione cui non sono tardate le reazioni. A cominciare da quelle di settore con le altre stazioni radio-televisive private greche che hanno deciso, da ieri sera, un blackout informativo, sospendendo la trasmissione di notiziari e tg. La decisione del governo greco, formalizzata con un atto legislativo che concede ai ministri la facoltà di procedere alla chiusura o alla fusione di Enti pubblici, è stata spiegata dal portavoce del governo: "in un periodo di crisi in cui tutto il popolo greco sta sopportando grandi sacrifici si deve agire senza ritardi. Se vogliamo uscire dalla crisi - ha detto Kedikoglou - dobbiamo lavorare nella trasparenza e senza sprechi".

La Ert, sovvenzionata dallo Stato e anche da un canone che i cittadini pagano con la bolletta della luce - ha aggiunto - ha un numero di dipendenti da tre a otto volte considerato superiore alle necessità e asset mal gestiti. All'emittente pubblica con introiti pari a circa 300 milioni di euro l'anno fanno capo cinque stazioni televisive (ET1, Net, ET3, Ert World e Ert HD), 29 radiostazioni, siti web, un settimanale, oltre all'Orchestra Sinfonica nazionale e l'Orchestra di Musica contemporanea. Non è ancora chiaro quanti dipendenti saranno riassunti nel nuovo ente, ma il portavoce ha assicurato che coloro che perderanno il posto di lavoro saranno indennizzati mentre circa 700 di essi potranno andare in pensione anticipata. La questione della chiusura dell'azienda radio-televisiva statale è destinata a mettere di nuovo a dura prova i già tesi rapporti tra i partiti della coalizione governativa dal momento che sia il Pasok (socialista) sia Sinistra Democratica si sono subito dichiarati contrari alla decisione del governo. Secondo i giornali, il primo ministro Antonis Samaras (di Nea Dimokratia, centro-destra) ne aveva parlato con i leader dei due partiti - Evangelos Venizelos (Pasok) e Fotis Kouvelis (Sinistra Democratica) - ed entrambi si erano opposti alla misura nonostante faccia parte di quelle riforme che i rappresentanti dei creditori internazionali considerano una condizione 'sine qua non' per continuare a garantire al Paese l'aiuto finanziario necessario all'uscita dal tunnel.



Il presidente nordamericano incalza il Congresso a dargli la via libera a un provvedimento che assicuri un cammino per la cittadinanza a 11 milioni di immigrati

Immigrazione, Obama sfida il Congresso: riforma entro l'estate

WASHINGTON - "Se il Congresso lavora seriamente non c'è nessun motivo sensato per non approvare la riforma migratoria entro la fine dell'estate". Barack Obama torna a incalzare il Congresso a far presto e a dare il via libera a un provvedimento che assicuri un cammino per la cittadinanza a 11 milioni di immigrati che magari vivono da anni negli Stati Uniti ma senza documenti a posto. Un testo a cui lui, lo stesso Obama, ha legato il successo del suo secondo mandato, un po' com'è stata la riforma sanitaria nel suo primo quadriennio da presidente. Un appello forte, vibrante, nel giorno in cui il Senato è chiamato ai primi voti, solo procedurali, su una materia ancora al centro di un dibattito infuocato. "Tanti passi avanti sono stati fatti con un lavoro bipartisan", sottolinea Obama, parlando alla East Room della Casa Bianca in diretta tv. "E ora è arrivato il momento di trovare un'intesa attesa da tanti anni da tanti milioni americani in tutto, tranne che per la legge". Dietro il suo palco tanti supporter della riforma, tra cui il sindaco democratico di San Antonio, Texas, Julian Castro, l'ex ministro al Commercio, Carlos Gutierrez, la presidente del Bridge Project Dreamer, Gabriela Pacheco e il leader del potente sindacato Afl-Cio Richard Trumka. Obama parla ai 'dreamer', ai milioni di persone, arrivati negli States da bambini, che studiano, si

La svolta di Obama: la pillola del giorno dopo per tutte

WASHINGTON. - Svolta a sinistra per Barack Obama sul tema caldo della contraccezione. Il presidente americano, forse impensierito dalle critiche ricevute dai liberal per lo scandalo Nsa, apre al ricorso della controversa pillola del giorno dopo per tutte le donne americane. La Casa Bianca ha fatto sapere di voler abbandonare ogni sforzo per limitare l'uso della cosiddetta 'morning-after pill', il tipico Piano B, per evitare gravidanze indesiderate. Un cambio netto di tendenza che si traduce in novità molto pratiche: da oggi qualunque donna in America, a prescindere dall'età, e senza ricetta medica può comprarsi la pillola del giorno dopo, il farmaco che negli Usa si chiama 'Plan B One-Step'. Una decisione che potrebbe avere presto un forte impatto politico. Il Dipartimento di Giustizia aveva presentato nei mesi scorsi un appello per prevenire che tutti potessero accedere alla pillola, ponendo il limite dei 17 anni. Una decisione appoggiata da Obama 11 mesi prima della sua rielezione, per allargare la sua base elettorale agli indipendenti moderati. Ora il cambio. Secondo il New York Times, l'amministrazione avrebbe infatti capito in anticipo che avrebbe potuto perdere la causa e così ha ritirato l'appello. Del resto sono tante, e in un numero sempre crescente, le donne americane che hanno fatto ricorso a questo metodo: si calcola che almeno una metà l'abbia usata una volta, un quarto in due casi.



sentono e sono praticamente americani in tutto e per tutto, tranne che per la legge. Obama esorta il Congresso, e soprattutto i repubblicani, a usare "il buon senso" per trovare un accordo necessa-

riamente bipartisan, visto che alla Camera i democratici non hanno la maggioranza. Ma lui stesso sa che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane sarà battaglia vera: si parte con due voti procedurali, il

cui esito positivo è dato per scontato. Ma lo scontro feroce tra democratici e repubblicani, a colpi di emendamenti e mozioni, sarà sui veri scogli della riforma: la sicurezza dei confini, le dimensioni della sanatoria e soprattutto l'assistenza medica da assicurare o meno agli immigrati una volta regolarizzati. Questi i temi che terranno banco nei giorni a venire. Gli occhi di tutti gli Usa, non solo dei media com'è un po' capitato con lo scandalo Nsa, ma stavolta dei cittadini in carne e ossa, saranno rivolti a Capitol Hill. In gioco ci sono interessi e bisogni di milioni di 'latinos' che da anni, all'urlo 'Si Se Puede' chiedono giustizia e uguaglianza. Oggi tutti ostentano calma e moderazione. Lo stesso Speaker repubblicano, John Boehner s'è detto ottimista, dicendo che si aspetta l'approvazione del testo entro l'anno. Tutti mostrano buona volontà perché nessuno vuole apparire come colui che non pensa al bene di un elettorato, quello ispanico, cruciale ai prossimi appuntamenti, dal voto di medio termine a quello per la Casa Bianca. Tuttavia, nei mesi scorsi, dopo un durissimo lavoro preparatorio, la cosiddetta 'Gang of Eight', una commissione bipartisan creata ad hoc non è riuscita a raggiungere un testo condiviso. Così, almeno per il momento, la strada di una riforma organica appare tutta in salita e piena di ostacoli.

TURCHIA

La polizia occupa Taksim. Erdogan, pugno duro

ANKARA - Pugno duro del premier turco Recep Tayyip Erdogan contro i manifestanti che da due settimane lo contestano: la polizia ha ripreso ieri mattina il controllo di Piazza Taksim a Istanbul, occupata da 10 giorni dagli indignados turchi, dopo duri scontri con gruppi di manifestanti. Nella notte ci sono stati di nuovo incidenti ad Ankara, nel quartiere alawita di Gazi a Istanbul e in altre città. Erdogan in un discorso davanti al gruppo parlamentare del suo partito islamico Akp ha ribadito che gli alberi di Gezi Park, contro la cui distruzione erano iniziate le proteste due settimane fa, saranno tagliati. Il premier ha di nuovo accusato le lobby finanziarie e la stampa estera di attaccare il paese. Centinaia di agenti in tenuta anti-sommossa hanno investito all'alba Taksim, con blindati, cannoni ad acqua e lacrimogeni. Le centinaia di manifestanti che presidiavano la piazza si sono ritirati verso Gezi Park. Alcuni gruppi hanno lanciato sassi e qualche bottiglia incendiaria verso la polizia. Ci sono stati feriti e arresti.

Secondo diversi manifestanti fra di loro ci sarebbe stati agenti provocatori. Poco dopo i bulldozer hanno iniziato a smantellare le barricate erette negli ultimi giorni. Una folla di oppositori si è riunita ogni giorno su Piazza Taksim e Gezi Park

- trasformato in cittadella libertaria - da quando la polizia si era ritirata il primo giugno.

Centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza in tutta la Turchia per chiedere le dimissioni di Erdogan. Il premier ha confermato che quattro persone, tre manifestanti e un poliziotto, sono morte dall'inizio della protesta. Secondo l'associazione medici 5 mila manifestanti sono stati feriti. Da tutto il mondo sono arrivate condanne per la feroce repressione della polizia turca. C'è attesa ora per la risposta che verrà dal movimento di protesta.

L'altro giorno, Erdogan, in un apparente gesto distensivo, aveva annunciato che avrebbe incontrato i rappresentanti del movimento di protesta contro la distruzione di Gezi Park. La crisi ha messo in difficoltà l'economia turca. C'è stato un movimento di ritiro di capitali investiti dall'estero. La borsa di Istanbul ha perso più del 10% la settimana scorsa, bruciando un miliardo di dollari. La banca centrale ha dovuto intervenire per sostenere la lira, caduta ai livelli più bassi rispetto al dollaro dall'ottobre 2011.

La denuncia di Amnesty

Le manifestazioni in Turchia potrebbero aumentare se le autorità non si impegnano in discussioni significative con gli

attivi, anche perché l'ulteriore azione della polizia contro i manifestanti ha contraddetto le dichiarazioni del governatore di Istanbul di ieri mattina, secondo il quale non ci sarebbe stato un nuovo intervento in piazza Taksim.

Amnesty International torna sulla repressione violenta della protesta e conferma che 72 avvocati sono stati arrestati in tarda mattinata mentre erano riuniti nel tribunale di Dlayan per elaborare una dichiarazione sulla situazione nel Parco Gezi. I legali, inizialmente trattenuti nel tribunale sono stati poi trasferiti nella stazione di polizia di via Vatan, ha detto Andrew Gardner, ricercatore di Amnesty che sta monitorando la situazione a Istanbul. Ieri mattina, ha stigmatizzato Amnesty, "il governatore Hseyin Avni Mutlu ha detto che l'intervento in piazza Taksim veniva eseguito per rimuovere striscioni dalla statua di Atatrk e dal Centro di cultura Atatrk nella piazza e che la polizia non sarebbe intervenuta nel Parco Gezi". Invece gli agenti antisommossa "ancora una volta hanno usato gas lacrimogeni e cannoni ad acqua contro manifestanti pacifici in piazza Taksim e nel Parco Gezi".

"Le proteste in piazza Taksim e nel Parco Gezi - ha affermato Amnesty - sono state totalmente pacifiche e hanno il diritto di continuare.

PAPA FRANCESCO

In Vaticano una "lobby gay"

SANTIAGO DEL CILE. - Papa Francesco ha ammesso che nella Curia romana esiste una "corrente di corruzione", e che c'è una "lobby gay" in Vaticano, aggiungendo che "bisogna vedere cosa possiamo fare al riguardo", durante un'udienza con rappresentanti di religiosi e religiose dell'America Latina. Giovedì scorso, il pontefice ha ricevuto i delegati della Confederazione di Religiosi Latinoamericana e dei Caraibi (Clar), e sul sito web cilen Reflexion y Liberacion è stato pubblicato un resoconto dell'incontro, con varie frasi significative del Papa. Interrogato sulla sua volontà di riforma, Francesco ha risposto: "Eh sì, è difficile. Nella curia c'è gente santa, santa davvero. Ma esiste anche una corrente di corruzione, anche questa esiste, è vero. Si parla di una lobby gay ed è vero, è lì... Ora bisogna vedere cosa possiamo fare al riguardo". "Non posso essere io a fare la riforma, queste sono questioni di gestione e io sono molto disorganizzato, non sono mai stato bravo per questo", ha ammesso il Papa, aggiungendo che ha fiducia nella commissione cardinalizia che ha creato con questo incarico. "Lì abbiamo a (Oscar) Rodriguez Maradiaga, che è latinoamericano, e che da la battuta, c'è anche (Francisco Javier) Errazuriz, e sono molto ordinati. Anche quello di Monaco di Baviera (Reinhard Marx) è molto ordinato: loro sapranno portarlo avanti", ha indicato Francesco. Il direttore della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, interpellato sulla vicenda, ha detto di non avere "alcuna dichiarazione da fare sui contenuti della conversazione" dato che si trattava di "un incontro di carattere privato".

Il pilota di origini siciliane, pur non essendo al top, ha dimostrato la sue qualità nella gara del Gulf Grand Challenge che si è disputata a Guadalajara

Ottima prova di Serenelli in Messico

CARACAS – Il pilota italo-venezuelano Giancarlo Serenelli è uno di quei campioni che fa parlare sempre di sé grazie alle ottime prestazioni sui tracciati di tutto il mondo. Nell'ultima gara in cui ha partecipato, il tricampione della Latam Challenge Series ha dimostrato, nonostante non fosse al top della forma, che il talento non gli manca e che è uno dei più veloci del continente americano. La prova in questione è stata la tappa del Gulf Grand Challenge disputata a Guadalajara in Messico.

Il pilota di origini siciliane ha partecipato nelle due manche. Nella prima ha tagliato il traguardo in sesta posizione nonostante avesse problemi con il motore. Poi nella seconda è partito in terza fila, ma subito è riuscito a rimontare e piazzarsi al primo posto. Mentre era al comando della corsa, uscendo da una curva non è riuscito a controllare la monoposto, finendo così contro uno dei guard rail; il contatto ha rovinato le sospensioni e la sua corsa, dovendo alzare bandiera bianca.

“Nonostante tutto sono contento dopo questa gara, soprattutto per il riconoscimento mostrato dal popolo messicano nei miei confronti. - Spiega Serenelli a fine gara - Devo ringraziare Erick de la Vega che ha fatto di tutto per portarmi qui, anche se non siamo riusciti a salire sul podio siamo felici per il lavoro svolto”. In questi giorni Serenelli sta ultimando i dettagli per concretare la sua partecipazione in un prestigioso campionato internazionale. (FDS)

AMICHEVOLE

L'Italia sbatte contro l'Haiti



RIO DE JANEIRO - Italia-Haiti con sorpresa finale. Quella giocata in una Rio de Janeiro che regala un clima ancora estivo, colori e sensazioni uniche non era sembrata una partita vera, ma più un allenamento a ritmi bassi, che l'Italia stava conducendo per 2-0. Fin quando la velocità dell'haitiano Maurice, emulo di quel Sanon dei Mondiali del '74 e dei dispiaceri a Zoff, ha fatto la differenza avendo procurato autentici mal di testa ai difensori azzurri. Così prima è arrivato il rigore per Haiti, per fallo di Astori sullo scatenato n.11 avversario, con la trasformazione di Squirel, poi, a tempo scaduto, la rete di Joseph al termine di una rapidissima ripartenza che ha 'fulminato' l'incredulo Marchetti.

Le scene d'entusiasmo degli haitiani hanno fatto la gioia del pubblico, tutto dalla loro parte fin dall'inizio perché d'istinto ci si schiera sempre con i più deboli, e per l'Italia del turn-over è ancora tempo, come a Praga, di esami da rifare.

Domenica si comincia con la Confederations Cup, c'è il match al Maracanà contro il Messico, e i presupposti non sembrano incoraggianti: ma gli azzurri spesso ritrovano se stessi nei momenti che contano, e a questo deve affidarsi Prandelli. Risultato e minuti finali a parte, è stata a lungo una partita giocata 'a strappi' in uno stadio semivuoto, quello del Vasco con la statua di Romario dietro una porta e con la cappella religiosa al posto di una curva. Venne inaugurata nel 1955 e intitolata a Nostra Signora delle Vittorie ma, nonostante gli auspici, questo impianto non si è rivelato un 'fortino' inespugnabile.

L'Italia rivoluzionata dal turnover attuato da un Prandelli voglioso di fare esperimenti ha manovrato senza forzare, anche perché dopo appena 19 secondi, un record della storia azzurra (il precedente apparteneva a Salvatore Bagni, in golo dopo 20" nel 1984), ha trovato il primo gol con Giaccherini su assist dell'ottimo Candreva. Giustificata, quindi, l'esultanza del folletto juventino anche se sul tabellone dello stadio è comparso il nome di Diamanti, testimonianza di un'approssimazione molto carioca ma che organizzatori e Fifa stanno cercando di scongiurare per le competizioni che contano.

Dopo il gol iniziale si è quindi giocato a ritmi bassi, quasi senza forzare, Haiti per difficoltà oggettive nell'impostare la manovra, gli azzurri perché non hanno voluto rischiare nulla.

Nel primo tempo ci sono stati un bel tiro di Candreva da una parte e l'unica occasione haitiana con Louis dall'altra, e anche un gol di Gilardino annullato per un netto fuorigioco. Sirigu ha dovuto darsi da fare anche con un'uscita sui piedi di Saint-Preux, lanciato da un goffo tocco di Astori, mentre proprio al 45' Diamanti ha dato l'illusione del raddoppio con un calcio di punizione dei suoi.

La ripresa è stata stravolta dal valzer dei cambi e dalla rapidità dell'inafferrabile Maurice, che ha trovato modo di farsi notare per un tiro respinto da Sirigu, e per un'altra conclusione finita alta, prima di determinare l'esito finale della partita.

Nel frattempo c'era stata la seconda rete azzurra, segnata da un Marchisio entrato da pochi secondi: il merito era stato di Balotelli, con una bella azione con cui aveva servito El Shaarawy: sulla respinta del 'molleggiato' portiere haitiano su conclusione di El Shaarawy era intervenuto Marchisio per il tap-in vincente. Lampo azzurro in una notte carioca che non è di buon auspicio per Prandelli.

UNDER 21

Europeo, Bertolacci nega il sorpasso alla Norvegia

ROMA - Proprio quando la Norvegia sembra poter superare l'Italia in testa al Gruppo A grazie a un rigore di Strandberg al 90', un bel gol di Andrea Bertolacci al quarto minuto di recupero permette agli Azzurrini di mantenere il primato del girone in vista della semifinale. Il rigore di Strandberg era stato una doccia fredda per un'Italia che aveva creato diverse occasioni per vincere la partita, soprattutto con Nicola Sansone e Mattia Destro. La rovesciata di Bertolacci, che punisce un'incerta uscita di Arild Østbø, rimette però le cose a posto per la squadra di Devis Mangia.

Con il biglietto per la semifinale già in tasca, il Ct azzurro si permette il lusso di lasciare fuori i diffidati Verratti e Bianchetti e di far riposare diversi 'titolari'. Rispetto alla sfida contro Israele trovano spazio dall'inizio Destro, Sansone, Alberto Paloschi, Marco Capuano, Vasco Regini, Fausto Rossi e Marco Crimi.

E' Sansone a tentare per primo di insidiare la porta norvegese. Bello lo spunto, troppo centrale il tiro per impensierire Østbø. Dall'altra parte è King a tenere in apprensione la difesa azzurra con la sua velocità e i suoi spunti.

Al 25' è ancora Sansone ad andare vicino al gol. Il giocatore del Parma si accentra da sinistra e lascia partire un diagonale che Østbø può solo guardare, ma per fortuna del portiere norvegese il pallone esce di un soffio. Poco prima c'era voluto un grande recupero di Hedenstad per impedire a Saponara di presentarsi a tu per tu con Østbø.

L'Italia fa la partita, Rossi prova il tiro dal limite, la deviazione di Markus Henriksen spiazza Østbø, ma il pallone si spegne di poco fuori.



Sul conseguente calcio d'angolo svetta Caldirola, ma il portiere norvegese si supera e manda sopra la traversa grazie a un bel colpo di reni.

A due minuti dall'intervallo l'Italia va ancora vicinissima al gol. Splendida azione in velocità, il pallone finisce a Destro, che lo difende con il corpo e calcia in diagonale: ottima ancora una volta la risposta di Østbø. Si va così al riposo con il punteggio inchiodato sullo 0-0.

In apertura di ripresa Destro ha altre due opportunità per sbloccare il risultato. La prima è clamorosa. L'attaccante della Roma si presenta solo davanti a Østbø, ma è costretto ad allargarsi e il suo destro termina sull'esterno

della rete. Poco dopo Paloschi recupera un pallone e lo serve ancora a Destro in area di rigore, ma il tiro del centravanti da posizione favorevole termina di poco alto. Si rende pericolosa anche la Norvegia con una gran punizione di Hedenstad al 65': la palla si abbassa all'ultimo ma centra la traversa.

Proprio nel finale Strandberg viene trattenuto in area da Caldirola. Lo stesso capitano norvegese si incarica della battuta, Francesco Bardi intuisce ma non ci arriva. Sembra finita, ma Bertolacci la pensa diversamente. Sarà la seconda del Gruppo B, Spagna o Olanda, a sfidare gli Azzurrini sabato a Petah Tikva.

L'agenda sportiva

Mercoledì 12

-Basket, giornata della LPB

Giovedì 13

-Basket, giornata della LPB
-Basket, finale Nba: San Antonio-Miami (gara 4)

Venerdì 14

-Basket, giornata della LPB

Sabato 15

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, al via la Confederation Cup: Brasile-Giappone

Domenica 16

-Calcio, Confederation Cup: Spagna-Uruguay e Messico-Italia
-Basket, finale Nba: San Antonio-Miami (gara 3)

Lunedì 17

-Basket, giornata della LPB



Il nostro quotidiano

Salute



9 | mercoledì 12 giugno 2013

Muchas organizaciones hacen esfuerzos por sumarse a la causa de regalar vida a través de la donación de sangre. Tú puedes convertirte en un héroe anónimo

Salva una vida...dona sangre

CARACAS- Este viernes 14 de junio se celebra el Día Mundial del Donante de Sangre, resulta imperioso que la población comprenda que se trata de una actividad segura y que el organismo recupera rápidamente cada uno de los elementos.

La doctora Maribel Meléndez, Jefe del Banco de Sangre de la Policlínica La Arboleda en Caracas, asegura que "donar sangre es la posibilidad de realizar un acto generoso, desinteresado y anónimo. Representa un doble regalo: vida para quien la recibe y gratitud para quien la dona".

"Este regalo puede ser dado fácilmente sin temor a que la donación regular debilite a la persona o le ocasione cualquier efecto adverso", explica Meléndez.

Y es que muchos mitos se han levantado alrededor de esta noble causa, como por ejemplo que el procedimiento tiende a generar un aumento de peso. Lo cierto es que la donación de sangre no tiene porque engordar ni producir ningún



otro efecto en el donante. Según la hematóloga, "el seguimiento de donantes voluntarios repetidos, ha permitido desmontar muchas de estas creencias. Algunas personas incrementan la ingesta de alimentos y nutrientes posterior a la donación de sangre, con la falsa idea de necesitarlo para recuperarse más rápido. Esto es innecesario ya que el cuerpo humano tiene mecanismos fisiológicos que le permiten recuperar los valores de forma natural".

Meléndez aclara que un adulto promedio, de 70 kg de peso, posee aproximadamente 4.900 ml de sangre total, pudiendo donar hasta 10% de su volemia (volumen total de sangre circulante de un individuo) sin perjuicio para su salud. Asimismo, mediante el procedimiento de la donación voluntaria se extraen únicamente 450 ml de sangre total, que -al ser fraccionada- permite obtener una unidad de concentrados de glóbulos rojos, una unidad

de plaquetas y una unidad de plasma.

"Se puede donar sin inconvenientes cada tres meses si la donación fue de sangre total, o cada 72 horas si se trató solo de plaquetas a través de un procedimiento especial (plaquetoféresis). Además, lo más importante es entender la importancia de los donantes altruistas y habituales, que ofrecen su sangre de manera regular para que ésta espere al enfermo o accidentado y no al revés", explica la doctora.

Muchas organizaciones hacen esfuerzos por sumarse a la causa de dar vida a través de la donación de sangre. Laboratorios Novartis es una de ellas y en su afán de continuar la lucha en pro de la salud de los ciudadanos ha realizado, en oportunidades especiales, operativos entre los empleados de la farmacéutica. Esta actividad forma parte de las iniciativas sociales de la compañía, a través de la cual se han donado hasta 20 litros de sangre por jornada, lo que representa salvar aproximadamente 129 vidas.

NOVEDADES

Dale el regalo que necesita

Para esta temporada de celebración muchos hombres reciben regalos para mejorar su apariencia física, precisamente la marca alemana NIVEA FOR MEN, ofrece como alternativa los pasos básicos para estar y sentirse saludablemente atractivos.

Los productos de afeitado y post-afeitado de NIVEA FOR MEN, son verdaderos tratamientos para aliviar la piel del rostro de los daños a los que se expone, principalmente a la hora del rasurado. Sus fórmulas contienen agentes hidratantes y humectantes que preparan la piel para ese proceso, mejorando la textura y apariencia del cutis.



"El propósito de NIVEA FOR MEN es ayudar a convertir la experiencia de cuidado en una rutina apoyándonos en las razones que el venezolano esgrime como válidas para iniciarse en la cosmética facial -por este orden- sentirse bien con el aspecto propio, estar limpio y tener buena apariencia, estar atractivo para los demás y complacer a la pareja", explica la gerente de la marca.

IX Foro de Psiquiatría de Pfizer

Con el objetivo de brindar información científica actualizada a distintos psiquiatras del país, Pfizer Venezuela llevó a cabo por noveno año consecutivo el Foro de Psiquiatría en la Isla de Margarita, que contó con la presencia de aproximadamente 175 especialistas nacionales y extranjeros.

Honneex Mendoza, Gerente de Producto de Pfizer, comentó que esta actividad no fue organizada solamente por el laboratorio, sino que se contó con la participación de un grupo de especialistas que sirvieron como coordinadores del evento. "La agenda se logró mediante un consenso basado en el interés que tienen estos médicos de conocer sobre temas determinados, dando como resultado un programa muy completo y diverso", expresó.

El bullying o acoso escolar, la relación genética de las enfermedades psiquiátricas, el insomnio y la depresión formaron parte de las conferencias presentadas. Así mismo, se llevó a cabo un interesante debate sobre la importancia de la psicoterapia y la farmacoterapia.

El Dr. Manuel Ortega, Psiquiatra del Centro Médico de Caracas y Profesor de la Universidad Central de Venezuela, expresó que en la actualidad el tratamiento psiquiátrico es multimodal, ya que los pacientes necesitan más de una terapia para obtener mejores resultados y lograr una recuperación mucho más efectiva.

De igual forma, Pfizer pone a su disposición la línea telefónica 0800 - CONMIGO (0800 - 266.64.46), de acceso gratuito desde cualquier parte del país, para brindarle asesoría al paciente. Si desea participar en el programa debe ser inscrito por su médico tratante.

Dormir bien le ayuda a evitar kilos de más

Si usted es de las personas que piensa que trasnochar no le generará consecuencias a su salud, está equivocado. El reflejo de malas noches o de no dormir las 8 horas diarias podría verse reflejado en su balanza la próxima vez que se pese. Las revistas científicas Pediatrics y la inglesa The Lancet publicaron este año una serie de estudios que comprueban la relación que existe entre dormir mal y ganar peso.

Según investigadores de la Universidad Británica de Surrey, publicados en The Lancet, "la razón exacta de esa relación no está clara aún, sin embargo, existe suficiente evidencia de que no darle al cuerpo las horas-sueño altera el metabolismo e incluso la producción de hormonas".

Los expertos ingleses coinciden en que la obesidad es una condición multifactorial que va más allá de los alimentos que se consuman: incluye la genética de la persona y en especial los hábitos de vida. En ese sentido, señalan que "no solo es cuestión de comida, el ritmo de vida actual nos satura de actividades las 24 horas, los 7 días de la semana y eso nos lleva a extender las agendas a horarios que en el pasado eran para dormir"

COLECCIÓN

Sofisticada funcionalidad es la apuesta de ESPRIT



Caracas- La marca ESPRIT presenta para la temporada más cálida del año, una colección inspirada en las

mujeres y los hombres que buscan un estilo simple, funcional y sofisticado con prendas esenciales que permanecen en el tiempo.

Para las mujeres, la colección llega cargada de colores vivos que resaltan en chaquetas, camisas y pantalones. En la paleta de color destacan los rojos, naranjas y el verde esmeralda, sin dejar a un lado los tonos básicos, neutros y los estampados gráficos, que revolucionan el armario sin dejar de lado la sofisticación. Las chaquetas tipo blazer con innovadores detalles de construcción se convierten en el complemento ideal para cualquier look, así como los pantalones pitillo en tejidos que van del denim al terciopelo, y que reinventan la figura femenina con matices contemporáneos.

Los complementos también se llenan de color con bolsos y carteras tipo boho y totes en texturas inesperadas como tachas y repujados.

Para los hombres, una propuesta mixta que involucra básicos y complementos a color como pullovers,



suéteres y jerseys de inspiración 'sixties', camisas a cuadros y mucha informalidad para el día a día.



MODA



10 | mercoledì 12 giugno 2013



Con divertenti attività nei suoi negozi

Bima Mobili festeggia 19 anni nelle case del Venezuela

Il mese di giugno è un mese di festa in Mobili Bima, in quanto si festeggia in grande stile il suo diciannovesimo anniversario. In questa occasione Bima ha deciso di offrire ai clienti il miglior design e le migliori opzioni di decorazione con la più vasta gamma di prodotti, per dare vita e colore a tutti gli spazi venezuelani. Per commemorare questo giorno, il negozio ha preparato per i suoi clienti divertenti attività per rendere il loro acquisto un'esperienza davvero unica, e premiare la fedeltà di tutti coloro che li visitano.

19 anni sul mercato sono una chiara dimostrazione delle ottime performance in termini di scelta, qualità e servizio di Mobili Bima, e questa volta il negozio vuole ringraziare la preferenza dei propri clienti che, grazie alla sua vasta gamma di mobili e accessori, l'hanno scelto come il posto migliore e più completo di spazi e ambientazioni, il vero riflesso del loro modo di essere.

Inoltre, per rendere la visita ai negozi una divertente esperienza di shopping, Bima invita tutte le famiglie a festeggiare con il tradizionale uomo Vela, che tra una burla e l'altra consegnerà doni settimanali a coloro che saranno capaci di

acciuffarlo e cantare con lui il buon compleanno a Bima.

Ana Mavo, portavoce del Dipartimento di Marketing ha detto che "la nostra motivazione più grande è la fedeltà dei nostri clienti e approfittiamo di questo mese, in cui festeggiamo ogni giorno, per ringraziarli della loro fiducia e invitarli a vivere un momento speciale in cui possano sentirsi come a casa propria, mentre scelgono l'arredamento con cui possono rinnovare le proprie case e diffondere la propria personalità in ogni suo angolo."

Sotto il motto "passione per il design", Mobili Bima ratifica il suo impegno a fornire la massima qualità di servizio, design, varietà, immediatezza e modernità in un unico luogo.

Chi è Mobili Bima
"Mobili Bima nasce in Venezuela nel 1994, per riempire uno spazio nel mercato venezuelano in cui non esisteva un negozio che combinasse una vasta gamma di vari prodotti, di ottima qualità, ottimi prezzi, consegna rapida e garanzia di tre anni per tutti i mobili. Nel 1998, Bima Mobili si espande nello stato Carabobo, ripetendo lo stesso concetto che era stato



sviluppato con grande successo a Caracas. A metà del 2010 è stato aperto il terzo negozio a La Boyera, seguendo un piano di crescita per gli anni seguenti. Oggi Mobili Bima vende mobili e accessori provenienti da circa 12 paesi e più di 40 fornitori di lunga data. Fin dalla sua nascita, Mobili Bima ha lavorato per fornire ai consumatori venezuelani un'offerta in mobili e accessori che siano in linea con i trend globali, sempre avendo cura di mantenere il miglior rapporto qualità prezzo per il mercato venezuelano".

(ARP)

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA